

STORIA DEL CDE

Il Centro fu creato presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Ferrara agli albori delle Comunità Europee e precisamente nel dicembre 1952, poco dopo l'istituzione della Ceca. L'iniziativa fu dei professori Guido Lucatello e Giulio Bruni Roccia (cfr. G. Lucatello, *Il Centro di documentazione e studi sulle Comunità europee nel suo primo decennio*. Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara, 1963). L'esordio fu costituito da un ciclo di conferenze tenute da illustri relatori: Giuseppe Maranini, Felice Battaglia, Manlio Udina, Luciano Bolis (quest'ultimo del Movimento Federalista Europeo che allora appariva avere un futuro consistente). Quindi il prof. Bruni Roccia tenne un Corso libero di cinque mesi. Nell'estate 1953 la Facoltà di giurisprudenza deliberò il regolamento del Centro, che prevedeva anche l'istituzione di una Scuola di specializzazione, che non decollò a causa della scarsità di finanziamenti.

Sotto la direzione del prof. Guido Lucatello negli anni successivi l'attività del Centro proseguì promuovendo l'acquisto di monografie e di raccolte di atti relativi alle istituzioni europee; organizzando cicli di conferenze e corsi di lezioni per illustrare gli aspetti giuridici ed economici di dette istituzioni; curando la pubblicazione di studi illustrativi delle istituzioni europee esistenti e dei principali progetti di organizzazione federale dell'Europa. Nel 1954 il Centro realizzò un ciclo di otto conferenze sul tema "Gli attuali problemi dell'Europa". Nello stesso anno il Centro, con l'approvazione della Facoltà, iniziava una Collana, edita dalla Cedam di Padova, ispirata a raccogliere in singoli volumi gli atti normativi non statuali relativi alla struttura di ciascuna istituzione europea, inquadrando ed illustrando dal punto di vista storico e soprattutto giuridico i testi raccolti con un'ampia introduzione e coordinandoli con note. Dal 1954 al 1958 continuarono con sempre maggiore successo i cicli di conferenze sui problemi dell'Europa. Oltre ad illustri docenti degli Atenei ferrarese, milanese, padovano e triestino, svolsero interessanti temi di carattere giuridico, economico e politico il prof. Roy P. Franchino dell'American University di Washington, il prof. Daniel Villey dell'Università di Parigi e l'Ambasciatore Pietro Quaroni.

Concretatosi il rilancio dell'ideale europeo con i trattati di Roma, che ponevano le basi delle Comunità europee (Cee ed Euratom), ed essendo ormai chiaro che l'unità dell'Europa si sarebbe attuata principalmente a mezzo di istituzioni comunitarie, il nostro Centro di documentazione e studi nel 1958 mutò la sua denominazione da "per l'Unione Europea" a "sulle Comunità europee". Al contempo veniva potenziata l'attività del nostro organismo: nel 1959 si trasformarono i cicli di conferenze in Corsi di cultura, autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, sotto la direzione del prof. Lucatello, affiancato, come segretario del Centro e coordinatore dei Corsi, dal prof. Giorgio Stefani. Il primo Corso riguardò "I problemi politici, economici e fiscali delle Comunità europee". Il secondo Corso del 1960 trattò "La formazione storica, l'ordinamento giuridico e le prospettive politiche delle Comunità europee". Il Corso del 1961 riguardò "Gli scambi economici fra i Paesi europei". Il Corso del 1962 riguardò lo sviluppo delle Comunità europee con particolare riguardo ai problemi italiani. E' con questo Corso che inizia la collaborazione della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Ferrara che ha giovato anche ad avvicinare gli operatori economici. Il Corso del 1963 fu dedicato alla storia e realizzazione dell'integrazione europea. Ai Corsi potevano accedere come iscritti i soli diplomati di Scuola media superiore, ai quali era riservata la possibilità, previa frequenza alle lezioni ed esito favorevole di un colloquio finale, di ottenere un certificato attestante la loro cultura sul tema svolto. Al fine di agevolare i numerosi iscritti alla preparazione del colloquio finale, vennero ciclostilate dal 1959 al 1961, subito dopo ogni Corso, le Dispense contenenti il testo di molte lezioni. Avendo l'interesse dei temi svolti, e soprattutto il valore dei docenti e la suggestione degli argomenti suscitato un notevole interessamento fra gli europeisti, il Centro decise di curare la pubblicazione di Quaderni contenenti ciascuno alcune lezioni di ogni Corso (Casa editrice Giuffrè).

I periodi successivi

In seguito al definitivo trasferimento del prof. Lucatello all'Università di Padova ed anche ad un certo intiepidimento dell'interesse dell'opinione pubblica per la Cee, l'attività del Centro ha attraversato un periodo stazionario. Tuttavia la documentazione è cresciuta, come pure l'attenzione della Facoltà di Giurisprudenza per le materie europeiste. Infatti alla fine degli anni '70 venne attribuita la cattedra di Diritto delle Comunità europee alla prof. Laura Forlati Picchio e istituito l'insegnamento di Diritto agrario comunitario e successivamente di Diritto privato delle Comunità europee. Il Consiglio direttivo del Centro venne rinnovato con la nomina a direttore del prof. Giorgio Stefani, ordinario di Scienza delle finanze e direttore dell'Istituto di economia e finanza. In seguito venne approvato dagli Organi universitari lo Statuto, adeguato con successive modifiche alla normativa vigente nell'Ateneo ferrarese.